

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

Oggetto: Rettifica della determina n. 114 dell'8 maggio 2023 ad oggetto determinazione dei compensi spettanti ai componenti dell'organo di controllo ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022 n.143. Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza ed ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

CONSIDERATO che la disciplina amministrativo contabile dell'Agenzia s'informa alle norme di contabilità civilistica previste dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

VISTO il Bilancio di previsione 2023 e triennio 2023-2025, adottato con determinazione n. 71 del 27 febbraio 2023 ed approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri" in data 3 agosto 2023, a firma del Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione

digitale sen. Alessio Butti, registrato al n. 3007-2023 il 14 agosto 2023, presso l'ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022 n. 143 ad oggetto: "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici";

RILEVATA la necessità di rettificare e sostituire la determina n. 114 dell'8 maggio 2023 contenente la proposta di attribuzione in base alle norme, tabelle e parametri contenuti nel DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 per la correzione di alcuni errori materiali afferenti agli indici economici richiesti per l'attribuzione della classe dimensionale e agli importi relativi al compenso dei componenti del collegio dei revisori;

RILEVATO che l'art. 4 comma 3 del suddetto decreto definisce la procedura di determinazione dei compensi dei membri del collegio dei revisori ed in particolare stabilisce che il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo è stabilito, alternativamente, dallo statuto o dal regolamento di organizzazione dell'ente:

- a) da parte dell'amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, su proposta deliberata dal competente organo di controllo;
- b) mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione vigilante;

CONSIDERATO che lo Statuto dell'AgID all'art.5 comma 4 definisce che "I compensi dei membri del Collegio dei Revisori sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o da un Ministro da lui delegato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze...";

RILEVATO che il decreto di cui sopra, in combinato disposto con il decreto in oggetto, non attribuisce ad AgID competenza primaria di determinazione dei compensi dei componenti dell'organo di controllo ma al Presidente del Consiglio dei Ministri in qualità di Amministrazione vigilante ai sensi dell'art.1 comma 2 del decreto istitutivo in argomento;

RISCONTRATO che ai sensi dell'art. 5 comma 1 del decreto in oggetto *"I compensi sono definiti sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali degli enti, della complessità gestionale degli stessi, del ruolo e del numero degli organi"* (tabella A) e che ai sensi del comma 2 del citato articolo *"L'attribuzione della classe dimensionale viene effettuata sulla base dei seguenti quattro indici economici: valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale"* (tabella B);

DEFINITO che, in base ai valori economici ed in applicazione dei coefficienti dimensionali risultanti dalla sommatoria degli indici economici della Tabella B, l'AgID rientra, comunque, nella classe dimensionale III - che presenta un intervallo da 5,00 a 6,50;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.6 comma 7 del DPCM 143 del 23 agosto 2022 *"la procedura per il calcolo del compenso spettante agli organi di amministrazione e controllo presuppone, in ogni caso, la determinazione dell'importo spettante al Presidente o all'organo di vertice politico anche ove non previsto dai rispettivi ordinamenti, in quanto detto importo costituisce la base di riferimento per determinare l'importo da attribuire agli altri organi amministrativi e di controllo ordinari e straordinari"*;

CONSIDERATO che, in base alla classe dimensionale come sopra determinata ed alla Tabella C contenuta nel DPCM 143 del 23 agosto 2022, gli importi minimi e massimi del compenso spettante al Presidente/organo di vertice politico risultano essere pari rispettivamente a € 80.000,00 e 133.000,00;

RITENUTO che il combinato disposto del comma 4 e 5 dell'art.6 stabiliscono rispettivamente che *“al fine di individuare il compenso massimo complessivo da attribuire all'organo di vertice politico,è previsto l'apprezzamento di ulteriori quattro indicatori”* *“esclusività del rapporto di servizio dell'organo di vertice politico, grado di autonomia delle risorse finanziarie, presenza di un bilancio consolidato, o di gruppo e complessità organizzativa territoriale”*. I relativi valori di incrementi percentuale della base sono riportati in tabella D del regolamento indicato in oggetto;

RITENUTO non doversi applicare il parametro del *“bilancio consolidato o di gruppo”* in quanto non previste per Statuto strutture separate dotate di autonomia finanziaria, o enti strumentali o società controllate o partecipate da AgID;

RITENUTO non doversi applicare il parametro della *“complessità organizzativa territoriale”* in quanto per Statuto l'Agenzia ha un'unica sede a Roma e non sono previste ulteriori sedi territoriali;

CONSIDERATO doversi applicare il parametro *“esclusività del rapporto di servizio dell'organo di vertice politico”* in quanto per la modalità di nomina il Direttore Generale è diretta espressione del vertice politico governativo ed inoltre l'art.5 comma 2 dello Statuto prevede espressamente che l'incarico di Direttore Generale *“è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato o di lavoro autonomo, nonché con qualsiasi altra attività professionale privata, anche occasionale, che possa entrare in conflitto con gli scopi ed i compiti dell'Agenzia”*;

CONSIDERATO doversi applicare il parametro del *“grado di autonomia delle risorse finanziarie”* in quanto negli ultimi tre esercizi si sono registrati sia ricavi per attività di vigilanza ai sensi dell'Art. 32 del Dlgs.82/2005, sia compensi per attività di verificatore che ricavi per ristoro costi sostenuti dall'Agenzia per l'Italia Digitale per le attività di accreditamento del Gestore dell'identità digitale SPID ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del DPCM 24 ottobre 2014. Tali ricavi, che hanno natura di risorse proprie, seppur di ammontare notevolmente inferiore rispetto alle fonti derivate rappresentate dal contributo ordinario ed ulteriori finanziamenti e contributi, sono da considerarsi utili per rientrare nello “Scaglione” fino al 30% di Tabella D del decreto in oggetto, tali da consentire l'applicazione della maggiorazione del 5% rispetto al compenso Base;

CONSIDERATO che, per le motivazioni sopra riportate, il compenso massimo spettante al Presidente/organo di vertice politico, con applicazione delle maggiorazioni indicate nella Tabella D del DPCM n.143 del 23 agosto 2022, risulta essere pari a

	Compenso Base	Esclusività rapporto di servizio (+ 40% Classe III)	Grado di autonomia delle fonti finanziarie (+ 5%)	Totale Compenso
Presidente	80.000,00	32.000,00	4.000,00	116.000,00

RILEVATO che il comma 6 dell'art. 6 del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 dispone che *“ il compenso degli altri organi amministrativi e di controllo viene determinato, fino alla sua misura massima, in percentuale rispetto all'importo complessivo spettante al Presidente o all'organo di vertice politico, nonché sulla base dello specifico ruolo e della responsabilità che gli stessi organi rivestono nell'Ente nonché della numerosità dei rispettivi componenti, secondo i valori e i criteri indicati nella tabella E di cui all'allegato 1 del presente regolamento”*;

CONSIDERATO che, in applicazione del comma 6 art. 6 dell'anzidetto decreto e delle percentuali indicate in Tabella E relativamente alla III classe dimensionale, il compenso da attribuire al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori ammonta, rispettivamente, ad € 17.400,00 e ad € 13.920,00;

RISCONTRATO che, dalla comparazione dei compensi del nuovo CdR con quello cessato si genera un incremento della spesa pari ad € 12.468,80 come analiticamente evidenziato nella sottostante tabella di confronto;

Organo di controllo: Collegio dei Revisori	Compenso nuovo CdR	Compenso CdR ces- sato con riduzione del 10% del D.L. 78/2010	Incremento della spesa
Presidente	17.400,00	12.289,20	5.110,80
Componente	13.920,00	10.241,00	3.679,00
Componente	13.920,00	10.241,00	3.679,00

PRESO ATTO che ai sensi del comma 8 dell'art.4 del DPCM in argomento, per la copertura dei costi aggiuntivi sopra quantificati, sono stati ridotti in modo strutturale gli altri costi di funzionamento garantendo, in tal modo, l'invarianza del contributo ordinario del MEF;

PRESO ATTO che l'organo di controllo, tenuto ad assicurare il rispetto dei principi di equilibrio di bilancio e della copertura della maggiore spesa, ha verificato ed asseverato ai sensi dell'art. 11 del DPCM 23 agosto 2022 n. 143 il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni nella determinazione dei compensi previsti dagli art. 5 e 6 e la necessaria copertura finanziaria della maggiore spesa pari ad € 12.468,80 al netto di oneri previdenziali e fiscali;

VISTA l'asseverazione del predetto organo di controllo, espressa con il verbale n. 9 del 19 ottobre 2023 che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante;

D E T E R M I N A

1. Rettifica della determina n. 114 dell'8 maggio 2023

La determina n. 114 dell'8 maggio 2023 è rettificata nei seguenti punti:

- Correzione degli indici economici riguardanti il Patrimonio Netto e le spese di personale richiesti per l'attribuzione della classe dimensionale. Tali nuovi valori, che non comportano alcuna variazione della classe dimensionale precedentemente identificata, ammontano, rispettivamente

		indice	2019	2020	2021	media triennio
Patrimonio Netto	da 200.000.001 a 500.000.000	1,5	191.659.246,12	187.845.477,36	186.102.798,29	188.535.840,59
Spese di personale	da 2.000.001 a 10.000.000	1	7.637.214,81	6.932.040,00	6.466.798,34	7.012.017,72

- Adeguamento degli importi relativi al compenso dei componenti del collegio dei revisori, in base alle disposizioni contenute nell'art.6, comma 6, del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 (Tab.E) secondo i valori di seguito riportati:

Totale Compenso Presidente	% Tabella E	Presidente Organo di controllo	Componenti Organo di controllo: fino a 2
116.000,00	15%	17.400,00	
116.000,00	12%		13.920,00

2. Trasmissione della presente proposta di attribuzione dei compensi per i componenti del Collegio dei revisori all'Amministrazione vigilante.

La presente proposta di attribuzione dei compensi per i componenti del Collegio dei revisori, in rettifica della Determinazione n.114 dell'8 maggio 2023, viene trasmessa all'Amministrazione vigilante per il seguito di competenza.

Roma,

Ing. Mario Nobile

**Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità,
finanza e funzionamento**